

FONDO PENSIONE APERTO "ZED OMNIFUND"

Sede in Milano - Via Benigno Crespi, 23
Iscrizione Albo Fondi Pensione n° 39 del 09/12/1998

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2009 - COMPARTO BILANCIATA 65

	ESERCIZIO IN CORSO 31.12.2009	ESERCIZIO PRECEDENTE 31.12.2008
10 Investimenti	18.849.965	15.090.031
a) Depositi bancari	326.468	166.788
b) Crediti per operazioni di pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	384.020	4.590.281
d) Titoli di debito quotati	120.857	122.349
e) Titoli di capitale quotati		
f) Titoli di debito non quotati		
g) Titoli di capitale non quotati		
h) Quote di O.I.C.R.	18.016.519	10.148.091
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	2.101	62.522
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
n) Altre attività della gestione finanziaria		
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
30 Crediti di imposta	259.021	615.054
TOTALE ATTIVITA'	19.108.986	15.705.085
10 Passività della gestione previdenziale		
a) Debiti della gestione previdenziale		
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
30 Passività della gestione finanziaria	25.613	19.868
a) Debiti per operazioni di pronti contro termine		
b) Opzioni emesse		
c) Ratei e risconti passivi		
d) Altre passività della gestione finanziaria	25.613	19.868
40 Debiti di imposta		
TOTALE PASSIVITA'	25.613	19.868
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	19.083.373	15.685.217
CONTI D'ORDINE		
Sottoscrizioni pervenute da imputare ai comparti	184.573	206.497
Contributi da ricevere	260.957	233.397
Impegni relativi alle prestazioni accessorie		
TOTALE CONTI D'ORDINE	445.530	439.894

p.p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Camillo Candia

Il Responsabile del Fondo

Marino Marrazza

FONDO PENSIONE APERTO "ZED OMNIFUND"Sede in Milano - Via Benigno Crespi, 23
Iscrizione Albo Fondi Pensione n° 39 del 09/12/1998**CONTO ECONOMICO AL 31.12.2009 - COMPARTO BILANCIATA 65**

	ESERCIZIO IN CORSO 31.12.2009	ESERCIZIO PRECEDENTE 31.12.2008
10 Saldo della gestione previdenziale	777.385	1.548.706
a) Contributi per le prestazioni	2.173.431	2.625.229
b) Anticipazioni	(175.051)	(127.813)
c) Trasferimenti e riscatti	(1.220.995)	(948.710)
d) Trasformazioni in rendita		
e) Erogazioni in forma di capitale		
f) Premi per prestazioni accessorie		
20 Risultato della gestione finanziaria	3.220.222	(5.322.754)
a) Dividendi e interessi	254.953	427.110
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.965.269	(5.749.864)
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni di PCT		
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
30 Oneri di gestione	(275.535)	(268.647)
a) Società di gestione	(275.535)	(268.647)
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	3.722.072	(4.042.695)
50 Imposta sostitutiva	(323.916)	615.054
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	3.398.156	(3.427.641)

p.p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Camillo Candia

Il Responsabile del Fondo

Marino Marrazza

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2009 E
NOTA INTEGRATIVA
DEL FONDO PENSIONE APERTO ZED OMNIFUND
COMPARTO BILANCIATA 65

Il rendiconto al 31 dicembre 2009 è redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito definito Decreto), ed alle successive modificazioni ed integrazioni, che disciplinano le forme pensionistiche complementari.

Nella redazione del rendiconto sono state rispettate le disposizioni stabilite dalle delibere della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002 relative alla predisposizione degli schemi obbligatori ed ai contenuti del rendiconto, della Nota Integrativa e delle norme relative all'approvazione del rendiconto dei Fondi pensione e ad altre disposizioni in materia di contabilità. Ciò in applicazione di quanto stabilito ai sensi dell'art.17, comma 2, lettera g) del predetto Decreto legislativo.

Il rendiconto è stato predisposto altresì nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, fiscali e di quelle specifiche del settore di attività, integrato dai principi contabili di specifico riferimento.

Il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa.

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

La presente Nota Integrativa pone in evidenza i seguenti aspetti:

- A. Caratteristiche strutturali del Fondo pensione;
- B. Caratteristiche generali del comparto di investimento;
- C. Criteri di valutazione;
- D. Criteri di riparto dei costi comuni alle fasi di accumulo ed erogazione ed ai diversi comparti;
- E. Criteri e procedure utilizzate per la stima degli oneri e dei proventi, nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo pensione;
- F. Indicazione delle categorie, comparti o gruppi di lavoratori o di imprese iscritti al Fondo pensione.

Ogni parte della nota è articolata a sua volta in sezioni.

Nel rendiconto e nella Nota Integrativa i valori sono esposti in unità di Euro, se non diversamente stabilito.

I valori dell'esercizio sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Il rendiconto è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Il rendiconto è sottoposto all'esame della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in esecuzione del rinnovo dell'incarico effettuato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2006 per il periodo 2006 - 2011.

PARTE A – CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL FONDO

Sezione 1) – INFORMAZIONI GENERALI

“ZED OMNIFUND – Fondo pensione aperto”, di seguito definito “Fondo”, è un Fondo pensione aperto istituito ai sensi dell’art. 12 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito definito Decreto), e successive modificazioni e integrazioni.

La Zurich Life Insurance Italia S.p.A. (di seguito definita “Compagnia”), esercita l’attività di gestione del Fondo con effetto dal 29 luglio 1998, previa autorizzazione rilasciata dalla “COVIP” d’intesa con l’ISVAP con provvedimento del 29 luglio 1998. Con medesimo provvedimento la COVIP ha approvato il Regolamento del Fondo.

Tale Fondo, iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP al n. 39, opera in regime di contribuzione definita ed ha lo scopo esclusivo di erogare agli iscritti trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio.

L’entità delle prestazioni pensionistiche è determinata secondo criteri di corrispettività ed in base al principio della capitalizzazione.

L’attività di raccolta delle adesioni al Fondo è disciplinata dalle istruzioni emanate dall’Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo (ISVAP) come da Circolare n. 350 D del 15 dicembre 1998.

Contribuzione

L’Aderente determina liberamente la misura della contribuzione.

Per i lavoratori la misura minima e le modalità della contribuzione devono rispettare quanto eventualmente stabilito dai contratti e dagli accordi collettivi, anche aziendali.

Per i lavoratori dipendenti la contribuzione al Fondo può consistere, anche esclusivamente, nei flussi di TFR in maturazione. Qualora il lavoratore decida di versare la contribuzione prevista a suo carico e abbia diritto, in base ad accordi collettivi, anche aziendali, a un contributo del datore di lavoro, detto contributo affluirà al Fondo nei limiti e alle condizioni stabilite nei predetti accordi. Resta inteso che il datore di lavoro può comunque decidere di contribuire al Fondo, anche in assenza di tali accordi.

L’Aderente ha facoltà di sospendere la contribuzione, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, l’obbligo di versamento del TFR maturando eventualmente conferito. La sospensione non comporta

la cessazione della partecipazione al Fondo, con possibilità di riattivazione della contribuzione in qualsiasi momento.

Infine l'Aderente può decidere di proseguire la contribuzione al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

Prestazioni, trasferimenti e riscatti

1) Prestazioni pensionistiche

Il Fondo prevede a favore degli aderenti le seguenti prestazioni pensionistiche:

- a) pensione complementare di vecchiaia, al compimento dell'età pensionabile stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza, con un minimo di cinque anni di iscrizione alle forme pensionistiche complementari. L'Aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche. Per i soggetti non titolari di reddito di lavoro o di impresa si considera età pensionabile quella vigente nel regime obbligatorio di base;
- b) pensione complementare di anzianità, per la quale sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'Aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

L'Aderente ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla maturazione dei requisiti per l'accesso alle prestazioni del regime obbligatorio di appartenenza, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, o in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

L'Aderente ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50 per cento della posizione individuale maturata. Da tale computo sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro. Qualora l'importo che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità a favore dell'Aderente il 70 per cento della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'Aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata.

L'Aderente che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto antecedentemente al 29 aprile 1993, ed entro tale data ha aderito a forme pensionistiche complementari istituite alla data di

entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.

Inoltre l'Aderente che abbia maturato il diritto alla prestazione ed intenda esercitarlo può trasferire la propria posizione presso altra forma pensionistica complementare, per avvalersi delle condizioni di erogazione della rendita praticate da quest'ultima.

Le prestazioni pensionistiche sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.

2) Erogazione della rendita vitalizia

A seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, all'Aderente è erogata una rendita vitalizia immediata calcolata in base alla posizione individuale maturata, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare sotto forma di capitale.

L'Aderente in luogo della rendita vitalizia immediata, può richiedere l'erogazione delle prestazioni nella forma di seguito indicata:

- a) rendita vitalizia reversibile: detta rendita è corrisposta all'Aderente finché è in vita e successivamente, in misura totale o per quota scelta dall'Aderente stesso, alla persona da lui designata;
- b) rendita certa e successivamente vitalizia: detta rendita è corrisposta per i primi cinque anni all'iscritto o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata. Successivamente se l'iscritto è ancora in vita viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia.

I coefficienti di trasformazione e le condizioni e modalità di erogazione delle rendite, riportati nel regolamento del Fondo, possono essere successivamente variati, nel rispetto della normativa in materia di stabilità delle compagnie di assicurazione e delle relative disposizioni applicative emanate dall'ISVAP.

In ogni caso tali modifiche non si applicano ai soggetti, già aderenti alla data di introduzione delle modifiche stesse, che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi.

3) Trasferimento e riscatto della posizione individuale

L'Aderente può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare decorso un periodo minimo di due anni di partecipazione al Fondo.

Tuttavia anche prima del periodo minimo di permanenza l'Aderente può:

- a) trasferire la propria posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare, alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;
- b) riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria;
- c) riscattare l'intera posizione individuale maturata, in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verifichino nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari;
- d) riscattare l'intera posizione individuale maturata, ai sensi dell'art.14, comma 5 del Decreto, ovvero trasferirla ad altra forma pensionistica complementare, qualora vengano meno i requisiti di partecipazione al Fondo stabiliti dalle fonti che dispongono l'adesione su base collettiva.

Nei casi previsti ai punti a), c) e d) l'Aderente, in luogo dell'esercizio dei diritti di trasferimento e di riscatto può proseguire la partecipazione al Fondo, anche in assenza di contribuzione.

Nel caso di decesso prima dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, la posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari designati dall'Aderente, siano essi persone fisiche o giuridiche.

In mancanza di tali soggetti, la posizione individuale resta acquisita dal Fondo.

La Compagnia una volta accertata la sussistenza dei requisiti, provvede al trasferimento o al riscatto della posizione con tempestività, e comunque entro il termine massimo di sei mesi dalla ricezione della comunicazione di esercizio della facoltà.

4) Anticipazioni

Un'anticipazione della posizione individuale maturata può essere richiesta dall'Aderente nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie ed interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 75 per cento, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per sé o per i figli, per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c), d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.

In ogni caso, le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75 per cento della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.

Le somme percepite a titolo di anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'Aderente e in qualsiasi momento.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per esercitare il diritto all'anticipazione, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione a forme pensionistiche complementari maturati dall'Aderente, per i quali lo stesso non abbia esercitato il diritto di riscatto totale della posizione individuale.

Spese

1. L'iscrizione al Fondo prevede le seguenti spese:

- a) spese da sostenere all'atto dell'adesione: una commissione "una tantum" a carico dell'Aderente pari a 51,65 euro.
- b) spese relative alla fase di accumulo:
 - b.1) direttamente a carico dell'Aderente: una commissione annua pari a 30 Euro;
 - b.2) indirettamente a carico dell'Aderente e che incidono sul comparto. Tali spese consistono in una commissione di gestione pari ad una percentuale applicata mensilmente sul patrimonio e differenziata in funzione dello specifico comparto di investimento:

- 1,80% su base annua per il comparto Bilanciata 65;
- 1,38% su base annua per il comparto Bilanciata 30;
- 0,90% su base annua per il comparto Obbligazionaria;
- 1,80% su base annua per il comparto Garantita (di cui 0,54% per la garanzia di risultato);
- 2,22% su base annua per il comparto Azionaria;

Sono inoltre a carico del comparto, per quanto di competenza, le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo e gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse, nonché il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla COVIP ai sensi di legge. Sono altresì a carico del comparto le spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza, salva diversa decisione della Compagnia.

Sul comparto non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di O.I.C.R. acquistati, né le commissioni di gestione applicate all'O.I.C.R. stesso, salvo i casi di deroga previsti dalla COVIP in apposite istruzioni di carattere generale.

c) spese collegate all'esercizio di prerogative individuali:

- c. 1) 15,00 Euro in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica;
- c. 2) 15,00 Euro in caso di modifica del profilo di investimento scelto.

d) Spese relative alla fase di erogazione delle rendite.

L'importo delle spese sopra indicate può essere ridotto nei casi di adesione su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti.

Tutte le spese ed oneri non individuati nei punti di cui sopra risultano a carico della Compagnia.

Gestione del Patrimonio

Gli strumenti finanziari ed i valori del Fondo costituiscono patrimonio separato ed autonomo sia rispetto al patrimonio della Compagnia, sia a quello degli altri fondi gestiti, sia a quello degli Aderenti.

Il patrimonio del Fondo è destinato all'erogazione delle prestazioni pensionistiche agli Aderenti. Su di esso non sono ammesse azioni esecutive né da parte dei creditori della Compagnia o di rappresentanti di questa, né dei creditori degli Aderenti o di loro rappresentanti. Il patrimonio del Fondo non può essere coinvolto nelle procedure concorsuali che riguardino la Compagnia.

Il Fondo è articolato in 5 comparti, come di seguito specificati:

Comparto Bilanciata 65, caratterizzato da un profilo di rischio medio-alto;

Comparto Bilanciata 30, caratterizzato da un profilo di rischio medio;

Comparto Obbligazionaria, caratterizzato da un profilo di rischio basso;

Comparto Garantita, caratterizzato dalla presenza di una garanzia di risultato (questo comparto è destinato al conferimento tacito del TFR);

Comparto Azionaria, caratterizzato da un profilo di rischio alto.

L'Aderente, all'atto dell'adesione, sceglie il comparto in cui far confluire i versamenti contributivi, scelta che può successivamente variare nel rispetto del periodo minimo di un anno di permanenza nel comparto. Tale limite non opera con riguardo al TFR conferito tacitamente.

La Compagnia effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente e dal regolamento del Fondo, assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli Aderenti.

La Compagnia può effettuare l'investimento delle risorse in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati "O.I.C.R.", purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli dei comparti del Fondo che ne prevedono l'acquisizione. Si intendono per O.I.C.R. gli organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE e i fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi di diritto italiano.

Ferma restando la responsabilità della Compagnia, essa può affidare a soggetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b), c) del Decreto in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, comma 4 del Decreto l'esecuzione di specifici incarichi di gestione.

In conformità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente il Fondo adotta, per ogni comparto, parametri oggettivi e confrontabili per la valutazione dei risultati di gestione.

La politica di investimento dei singoli comparti è la seguente:

Comparto Bilanciata 65, caratterizzato da un profilo di rischio medio-alto.

La politica di investimento del comparto è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio orientata prevalentemente verso titoli di capitale, con l'obiettivo principale di realizzare un'elevata crescita del capitale nel lungo periodo.

Comparto Bilanciata 30, caratterizzato da un profilo di rischio medio.

La politica di investimento del comparto è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio tendenzialmente equilibrata che includa sia titoli di debito di natura obbligazionaria sia titoli di capitale, con l'obiettivo principale di perseguire sia la redditività degli investimenti che la rivalutazione del capitale.

Comparto Obbligazionaria, caratterizzato da un profilo di rischio basso.

La politica di investimento del comparto è volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata in misura prevalente verso titoli di debito di natura obbligazionaria, con l'obiettivo principale di proteggere il valore reale del capitale investito.

Comparto Garantita, caratterizzato dalla presenza di una garanzia di risultato.

La politica di investimento del comparto è volta a perseguire una composizione del portafoglio che includa in prevalenza titoli di debito di natura obbligazionaria, con l'obiettivo principale di perseguire sia la redditività degli investimenti sia la rivalutazione del capitale minimizzando il rischio in capo all'Aderente grazie alla presenza di una garanzia di risultato.

Il comparto Garantita si prefigge l'obiettivo di realizzare, con elevata probabilità, rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale.

L'adesione al comparto denominato "Garantita" attribuisce all'Aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. La garanzia può essere prestata alla Compagnia da soggetti diversi dalla stessa, a ciò abilitati.

L'importo minimo garantito è pari alla somma, maggiorata del 2% su base annua, dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica ed i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto di eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi:

- Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- Riscatto per decesso;
- Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- Riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
- Trasferimento della posizione individuale in caso di modifiche peggiorative alle condizioni di contratto.

Comparto Azionaria, caratterizzato da un profilo di rischio alto.

La politica di investimento del comparto è volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata in misura prevalente verso titoli di capitale, con l'obiettivo principale di realizzare un'elevata crescita del capitale nel lungo periodo.

I **benchmarks** dei cinque comparti d'investimento sono i seguenti:

Bilanciata 65: 50% MSCI EMU, 30% ML EMU, 15% MSCI World ex EMU, 5% Citigroup Non Euro WGBI All Maturities;

Bilanciata 30: 20% MSCI EMU, 40% ML EMU, 10% MSCI World ex EMU, 20% Citigroup Non Euro WGBI All Maturities, 10% JP Morgan 3M Euro Cash;

Obbligazionaria: 65% ML EMU, 25% Citigroup Non Euro WGBI All Maturities, 10% JP Morgan 3M Euro Cash;

Garantita: 50% ML EMU, 50 % MTS BOT;

Azionaria: 60% MSCI EMU, 25% MSCI World ex EMU, 5% MSCI Emergine Markets Free Index, 10% JP Morgan 3M Euro Cash.

Banca depositaria

La custodia del patrimonio del Fondo è affidata a Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. - banca depositaria, con sede legale in Torino. Quest'ultima, ferma restando la propria responsabilità, può subdepositare, totalmente o parzialmente, il patrimonio del Fondo presso la Monte Titoli S.p.A., la Gestione Centralizzata di titoli in deposito presso la Banca d'Italia ovvero presso analoghi organismi - italiani ed esteri – che svolgono attività di deposito centralizzato di strumenti finanziari, presso banche italiane ed estere e presso S.I.M. o imprese di investimento che possono detenere strumenti finanziari e disponibilità liquide della clientela.

Sezione 2) – MOVIMENTAZIONE DELLE QUOTE

Dopo aver tracciato le caratteristiche comuni dei cinque comparti del Fondo vengono di seguito riportate le informazioni specifiche che si riferiscono al comparto Bilanciata 65.

Nella tabella sottostante è indicata la movimentazione delle quote avvenuta nell'esercizio.

Il controvalore delle quote è pari al valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.713.583,579	15.685.217
Quote emesse	231.896,079	2.173.431
Quote annullate	(149.349,176)	(1.396.046)
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.796.130,482	19.083.373

PARTE B – CARATTERISTICHE GENERALI

Il comparto Bilanciata 65 è caratterizzato da un profilo di rischio medio-alto con una politica degli investimenti volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata prevalentemente verso titoli di capitale, con l'obiettivo principale di realizzare un'elevata crescita del capitale nel lungo periodo.

La società ha effettuato l'investimento delle risorse in O.I.C.R. rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, compatibilmente con i programmi e i limiti di investimento previsti dal regolamento del Fondo di cui sotto si riporta la tabella riepilogativa.

Liquidità	Min.	0	Max	20%
Titoli di debito in valute dei Paesi UE	Min.	0	Max	50%
Titoli di debito in valuta di Paesi extra UE	Min.	0	Max	30%
Titoli di capitale nazionali ed internazionali compresi i fondi chiusi	Min.	50%	Max	90%

Ai fini del rispetto dei limiti di investimento previsti dal regolamento del Fondo, si precisa che le eventuali quote di O.I.C.R., qualificati come fondi monetari, risultano inserite alla voce liquidità.

PARTE C – CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 del Fondo Zed Omnifund – comparto Bilanciata 65.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

INVESTIMENTI (voce 10)

La voce è rappresentata da investimenti di cui all'art. 2 del D.Lgs.173/97 e sono valutati al valore corrente, secondo quanto disposto dagli art. 17, 18 e 19 del citato Decreto.

Il criterio di valutazione degli investimenti tiene conto del disposto del comma 8, art. 16 del D.Lgs. 173/97.

La voce è esposta al netto di eventuali fondi rettificativi peraltro non presenti alla chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui in tale voce fossero ricompresi titoli in valuta differente dall'euro, il cambio utilizzato per controvalutare gli stessi risulta essere il cambio ufficiale della Banca Centrale Europea.

10a) Depositi bancari

Sono costituiti da conti utilizzati per il versamento dei contributi. Tali disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

10c) Titoli di Stato o emessi da organismi internazionali

Tali categorie di investimenti sono valutate al valore corrente.

Per valore corrente degli investimenti trattati in mercati regolamentati si intende il valore di mercato, vale a dire il valore dell'ultimo giorno di transazione (art.17 D.Lgs. 173/97).

Per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati e per gli altri investimenti il valore corrente è rappresentato dalla stima prudente del loro probabile valore di realizzo, tenendo conto anche dei relativi prezzi di negoziazione. In questo secondo caso quindi il valore corrente corrisponde al prezzo medio a cui gli investimenti sono stati negoziati l'ultimo giorno dell'esercizio.

10h) Quote di O.I.C.R.

Tale voce include gli investimenti in quote o parti di fondi comuni di investimento mobiliare aperti, di SICAV e di fondi comuni di investimento mobiliare o immobiliare chiusi. Le quote incluse in tale voce di rendiconto sono valutate al valore corrente, come definito alle voci precedenti.

10l) Ratei e risconti attivi

La voce include i ratei di interesse sui depositi bancari e sui titoli di debito, valutati al corso secco, e gli eventuali risconti attivi, determinati in base alla competenza temporale.

GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE/RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI (voce 20)

A titolo di maggior informativa si segnala che, date le caratteristiche del comparto Bilanciata 65, non sono previste garanzie di risultato né rilasciate al Fondo (voce 10m) né acquisite e/o riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20).

CREDITI D'IMPOSTA (voce 30)

La voce è rappresentata dal credito per imposta sostitutiva prevista dall'art. 17 commi 1 e 2 del Decreto 252/2005.

In base al sistema di tassazione dei Fondi Pensione introdotto dal Decreto Legislativo n° 47 del 18 febbraio 2000, i Fondi Pensione sono soggetti all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi che è pari all'11% del risultato netto maturato (ai fini fiscali) in ciascun periodo d'imposta.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE (voce 10)

In questa voce figurano le passività imputabili alla gestione previdenziale della fase di accumulo. Sono escluse le passività relative alla fase di erogazione delle prestazioni.

10a) Debiti della gestione previdenziale

Questa voce include i debiti sorti nei confronti degli Aderenti per quote da liquidare.

PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA (voce 30)

30d) Altre passività della gestione finanziaria

La voce in esame è costituita da debiti per commissioni di gestione e da debiti verso banche, al netto del ristorno delle commissioni di gestione gravanti sulle quote di O.I.C.R. eventualmente acquisite dal Fondo.

DEBITI D'IMPOSTA (voce 40)

La voce è rappresentata dal debito per imposta sostitutiva prevista dall'art. 17 commi 1 e 2 del Decreto 252/2005.

In base al sistema di tassazione dei Fondi Pensione introdotto dal Decreto Legislativo n° 47 del 18 febbraio 2000 i Fondi Pensione sono soggetti all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi che è pari all'11% del risultato netto maturato (ai fini fiscali) in ciascun periodo d'imposta.

CONTI D'ORDINE

La voce accoglie l'importo complessivo delle sottoscrizioni pervenute alla data del 31 dicembre in attesa di imputazione al comparto e pertanto non rientranti nella valorizzazione del patrimonio del Fondo pensione e della relativa quota, i contributi da ricevere e gli eventuali impegni relativi alle prestazioni accessorie, e i contributi previsti e non versati.

CONTO ECONOMICO

SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE (voce 10)

10a) Contributi per le prestazioni

In questa voce sono iscritti i contributi incassati dal Fondo pensione da accreditare alle posizioni individuali o da destinare al pagamento di premi per prestazioni accessorie e i trasferimenti da altre forme pensionistiche.

10b) Anticipazioni

Questa voce comprende il valore delle quote anticipate sulle adesioni contrattuali collettive o individuali, in base alle casistiche previste dalla normativa e dal regolamento.

10c) Trasferimenti e riscatti

Questa voce comprende il valore delle quote trasferite agli altri comparti del Fondo o ad altri Fondi così come il valore delle quote riscattate.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (voce 20)

20a) Dividendi e interessi

Nella voce in esame sono iscritti i dividendi, gli interessi ed i proventi assimilati di competenza dell'esercizio.

20b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Tale voce è costituita dai profitti e dalle perdite derivanti dalla negoziazione dei titoli e degli altri strumenti finanziari, ivi incluse le plusvalenze e/o minusvalenze da valutazione.

ONERI DI GESTIONE (voce 30)

30a) Società di gestione

Questa voce comprende l'importo complessivo delle commissioni corrisposte dal Fondo al gestore. La voce include altresì il ristorno delle commissioni di gestione gravanti sulle quote di O.I.C.R. eventualmente acquisite dal Fondo.

IMPOSTA SOSTITUTIVA (voce 50)

Trattasi dell'imposta sostitutiva prevista dall'art.17 commi 1 e 2 del Decreto 252/2005.

In base al sistema di tassazione dei Fondi Pensione introdotto dal Decreto Legislativo n° 47 del 18 febbraio 2000 i Fondi Pensione sono soggetti all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi che è pari all'11% del risultato netto maturato (ai fini fiscali) in ciascun periodo di imposta.

PARTE D – CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI COMUNI ALLE DUE FASI (ACCUMULO ED EROGAZIONE) ED AI DIVERSI COMPARTI

Al 31 dicembre 2009 non vi sono costi comuni ai diversi comparti.

PARTE E – CRITERI E PROCEDURE PER LA STIMA DEGLI ONERI E DEI PROVENTI UTILIZZATI NELLA COMPILAZIONE DEL PROSPETTO DI COMPOSIZIONE E DEL VALORE DEL PATRIMONIO DEL FONDO PENSIONE

Gli oneri ed i proventi sono stati puntualmente rilevati in base al metodo del pro-rata temporis ed in base alla competenza economica.

**PARTE F – DETTAGLIO DEI SOGGETTI ISCRITTI AL FONDO PENSIONE – COMPARTO
BILANCIATA 65**

Dettaglio soggetti iscritti al Fondo pensione distinti in categorie, comparti o gruppi di lavoratori o di imprese e distinti fra lavoratori attivi e pensionati

	N° iscritti
Lavoratori dipendenti	231
Lavoratori autonomi	1.087
Soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro	0
Totale	1.318

	N° iscritti
Lavoratori attivi	1.318
Pensionati	0
Totale	1.318

	N° iscritti
Fase di accumulo	1.318
Fase di erogazione	0
Totale	1.318

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Investimenti (voce 10)

La voce investimenti ammonta a Euro 18.849.965 (Euro 15.090.031 nel precedente esercizio) e si compone come segue:

	AL 31/12/2009	AL 31/12/2008	Variazioni
a) Depositi bancari	326.468	166.788	159.680
c) Titoli emessi da Stati	384.020	4.590.281	(4.206.261)
d) Titoli di debito quotati	120.857	122.349	(1.492)
h) Quote di O.I.C.R.	18.016.519	10.148.091	7.868.428
l) Ratei risconti attivi	2.101	62.522	(60.421)
TOTALE INVESTIMENTI	18.849.965	15.090.031	3.759.934

I depositi bancari (voce 10a) sono costituiti dal saldo monetario del conto corrente numero 615230273183 aperto presso Banca Intesa Sanpaolo SpA ed utilizzato per il versamento dei contributi.

I ratei e risconti attivi (voce l) ammontano a Euro 2.101 (Euro 62.522 nell'esercizio precedente) e si riferiscono agli interessi non ancora incassati sui titoli di Stato pari a Euro 2.101 (Euro 60.410 nell'esercizio precedente) e sul conto corrente bancario pari a Euro 0 (Euro 2.112 nell'esercizio precedente).

La distribuzione territoriale delle principali categorie della voce investimenti (con esclusione della voce ratei e risconti attivi) è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi U.E.	Altri paesi OCSE	Paesi non OCSE	Totale
Titoli di Stato	97.793	286.227	0	0	384.020
Titoli di debito quotati	0	120.857	0	0	120.857
Titoli di capitale quotati	0	0	0	0	0
Titoli di debito non quotati	0	0	0	0	0
Titoli di capitale non quotati	0	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	2.244.208	12.926.211	2.716.675	129.425	18.016.519
Depositi bancari	326.468	0	0	0	326.468
Totale	2.668.469	13.333.295	2.716.675	129.425	18.847.864

Le quote di O.I.C.R. ammontano a Euro 18.016.519 (Euro 10.148.091 nel precedente esercizio) e sono così suddivise:

Importi in €/1000	AL 31/12/2009	AL 31/12/2008	VARIAZIONI
ETF ISHARES DJ STOXX MCAP (IT)	0	256	-256
ETF ISHARES MSCI NORTH AME.(IT)	281	220	61
ETF ISHARES UK ALL ST.GILTS(IT)	99	97	2
ETF LYXOR MSCI ASIA EX-JP (IT)	0	264	-264
ETF LYXOR MSCI EMU GROWTH (IT)	0	1.833	-1.833
ETF LYXOR MSCI EMU VALUE (IT)	0	1.840	-1.840
ETF-AMUNDI EUROMTS BROAD (FR)	1.686	0	1.686
ETF-AMUNDI MSCI EMU(FR)	4.357	0	4.357
ETF-AMUNDI MSCI JAPAN (FR)	275	0	275
ETF-AMUNDI SPDR EURO FUND (IT)	2.376	938	1.438
ETF-DB X-TRAC.DJ EST50 1C(IT)	2.402	0	2.402
ETF-DB X-TRAC.DJ EST50 1D(IT)	0	1.014	-1.014
ETF-DB X-TRAC.IBOXX EINFL.(IT)	0	450	-450
ETF-DB X-TRAC.IBOXX EUR TOT(IT)	1.691	914	777
ETF-DB X-TRAC.MSCI EUROPE (IT)	1.056	797	259
ETF-DB X-TRAC.MSCI JAPAN (IT)	0	264	-264
ETF-DB X-TRAC.MSCI PACIFIC (IT)	410	0	410
ETF-DB X-TRAC.MSCI USA (IT)	1.358	903	455
ETF-JPMORGAN GBI EMU (IT)	1.690	0	1.690
ETF-JPMORGAN GBI LOCAL US (IT)	336	358	-22
Totale quote di OICR	18.017	10.148	7.869

Gli investimenti in titoli emessi da Stati o Organismi Internazionali ammontano a Euro 384.020 (Euro 4.590.281 nel precedente esercizio) e sono così composti:

Importi in €/1000	AL 31/12/2009	AL 31/12/2008	VARIAZIONI
BEI 4,5% 13.07.07/15.12.2009 E	0	306	-306
BTP 3,75% 1.2.2006/1.8.2016	0	395	-395
BTP 3,75% 15.09.2006/2011	0	506	-506
BTP 3,75% 01.02.2005/1.08.2015	0	400	-400
BTP 4% 01.08.2006/01.02.2017	0	299	-299
BTP 4,25% 15.04.2008/2013	0	614	-614
BTP 4,5% 01.08.2007/2010	0	461	-461
BTP 4,5% 01.09.2008/01.03.2019	0	603	-603
BTP 4,75% 01.2.2008/01.08.2023	0	451	-451
BTP 5% 01.08.2007/2039	0	149	-149
KFW INT.FIN.1,75% 23.03.10 JPY	286	303	-17
REP.ITALY 1,80% 23.02.00/10JPY	98	103	-5
Totale titoli emessi da Stati o da Organismi Intern.	384	4.590	-4.206

Gli investimenti in titoli di debito quotati ammontano a Euro 120.857 (Euro 122.349 nel precedente esercizio) e sono così composti:

Importi in €/1000	AL 31/12/2009	AL 31/12/2008	VARIAZIONI
CIE FIN.FONCIER1,25%1.12.06/11	121	122	-1
Titoli di debito quotati	121	122	-1

Non risultano operazioni non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti di finanza derivata.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in eventuale conflitto di interesse.

La movimentazione del portafoglio titoli avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

Saldo al 31/12/2008	14.861
Valore incrementi	21.365
Valore decrementi	(17.704)
Saldo al 31/12/2009	18.522

Crediti di imposta (voce 30)

La voce pari ad Euro 259.021 (Euro 615.054 nel precedente esercizio), è rappresentata dal credito per imposta sostitutiva, commisurata all'11% del risultato netto maturato ai fini fiscali:

Credito d'imposta 2008	615.054
Compensazione debito d'imposta Obbligazionaria	(29.063)
Compensazione debito d'imposta Garantita	(3.055)
Imposta sostitutiva 31.12.2009	(323.915)
Credito d'imposta 2009	259.021

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Al 31 dicembre 2009 non sussistono debiti della gestione previdenziale.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

La voce in esame, costituita da debiti per commissioni di gestione da liquidare nell'esercizio successivo, al netto del ristorno commissioni di competenza, ammonta a Euro 25.613 (Euro 19.868 nell'esercizio precedente) e risulta così composta:

	AL 31/12/2009	AL 31/12/2008	Variazioni
Commissioni di gestione	(29.154)	(22.639)	(6.515)
Ristorno commissioni	3.541	2.771	770
TOTALE	(25.613)	(19.868)	(5.745)

CONTI D'ORDINE

Al 31 dicembre 2009 i conti d'ordine ammontano a Euro 445.530 (Euro 439.894 nell'esercizio precedente) e si riferiscono a contributi previsti e non versati per un importo pari a Euro 260.957 (Euro 233.397 nell'esercizio precedente) e a sottoscrizioni pervenute alla Compagnia nel mese di dicembre e imputate ai comparti nel mese di gennaio 2010 per un importo pari a Euro 184.573 (Euro 206.497 nell'esercizio precedente).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Il saldo della gestione previdenziale ammonta a Euro 777.385 (Euro 1.548.706 nel precedente esercizio) e risulta essere così composto:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
a) Contributi per le prestazioni	2.173.431	2.625.229	(451.798)
b) Anticipazioni	(175.051)	(127.813)	(47.238)
c) Trasferimenti e riscatti	(1.220.995)	(948.710)	(272.285)
Saldo della gestione previdenziale	777.385	1.548.706	(771.321)

La composizione delle voci a), b) e c) risulta essere la seguente:

N° di addetti	Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratori	T.F.R.	Altri aderenti	Switch in entrata	Trasferim. in ingresso	Totali
1.318	102.436	152.317	333.336	1.486.995	-	98.347	2.173.431

Trasferimenti		Riscatti/anticipazioni		Switch in uscita		Storni quote		Totali
n.	importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo	
36	458.939	38	559.142	19	362.443	1	15.522	1.396.046

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

Al 31 dicembre 2009 il saldo della voce in esame ammonta a Euro 3.220.222 (Euro 5.322.754 nell'esercizio precedente) e risulta essere così composto:

	AL 31/12/2009	AL 31/12/2008	Variazioni
a) Dividendi e interessi	254.953	427.110	(172.157)
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.965.269	(5.749.864)	8.715.133
Saldo della gestione finanziaria	3.220.222	(5.322.754)	8.542.975

Nella tabella sottostante si riporta la composizione delle voci a) Dividendi e interessi e b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie:

	Dividendi e interessi	Minus da valutazione	Plus da valutazione	Minus da alienazione	Plus da alienazione	Totale
Titoli emessi da Stati	102.628	(23.552)	0	(14.013)	67.817	132.880
Titoli di Capitale	0	0	0	0	0	0
Depositi bancari	1.277	0	0	0	0	1.277
Quote di O.I.C.R.	151.048	(29.983)	1.772.688	(2.354)	1.194.666	3.086.065
TOTALE	254.953	(53.535)	1.772.688	(16.367)	1.262.483	3.220.222

Oneri di gestione (voce 30)

La voce Oneri di gestione ammonta ad Euro 275.535 (Euro 268.647 nel precedente esercizio) ed è così composta:

	AL 31/12/2009	AL 31/12/2008	Variazioni
Commissioni di gestione	(314.819)	(309.640)	(5.179)
Ristorno commissioni	39.284	40.993	(1.709)
TOTALE	(275.535)	(268.647)	(6.888)

Le commissioni sul patrimonio vengono determinate con cadenza mensile in misura dell'1,80% del patrimonio del Fondo inerente al comparto Bilanciata 65, secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo stesso.

Imposta sostitutiva (voce 50)

L'imposta sostitutiva prevista dall'art.17, commi 1 e 2, del Decreto 252/2005 e dal Decreto Legislativo n° 47 del 18/02/2000 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro - 323.916 (Euro 615.054 nell'esercizio precedente):

CALCOLO IMPOSTA SOSTITUTIVA		
Attivo netto destinato alle prestazioni 2009 (<i>lordo imposta sostitutiva</i>)	+	19.407.288,99
Attivo netto destinato alle prestazioni 2008	-	(15.685.216,75)
Contributi per emissioni quote	-	(2.173.430,94)
Prelievi per rimborso quote	+	1.396.045,55
Imponibile fiscale	=	2.944.686,85
Imposta sostitutiva 11%		323.915,55

Milano, li 18 marzo 2010

p.p. Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Camillo Candia

Il Responsabile del Fondo

Marino Marrazza